

STESURA COLORI

La tecnica della tempera supera i 4000 anni – la tempera all'uovo miscela polveri di colore con emulsione di tuorlo d'uovo + vino in genere in rapporto 1/3 (l'eccesso di colore dà pittura pastosa e segni grossolani, l'eccesso di emulsione rende troppo grasso il colore).

Convieni fare strati leggeri e raggiungere il tono d'arrivo con più strati – in genere il primo è più corposo mentre gli altri sono più leggeri – individuare il tono medio che non deve mai scomparire del tutto.

I colori debbono resistere alla luce, conservare brillantezza, mescolarsi tra loro e col bianco, resistere ai leganti. Sono distinti in “minerali” (naturali o industriali) o “organici” (derivati da vegetali o animali spesso sono fotosensibili).

I colori minerali sono migliori sotto molti aspetti:

hanno più lunga conservazione – danno più fedele imitazione delle antiche icone che utilizzavano pigmenti naturali – i pigmenti naturali sono diversi dai sintetici, sono cristallini e danno lucentezza e variabilità di sfumature, danno vibrazione e respiro all'immagine – sono più facili da usare e sono sufficienti minori quantità per raggiungere il colore (più leggerezza e minor deperibilità) – sono eticamente migliori perché i materiali preziosi sono più adatti a immagini sacre – danno un effetto emozionale (i colori artificiali sono pesanti, oppressivi, creano tensione sono meno armonizzabili tra loro – non sono fatti per una contemplazione duratura quale è richiesta dall'icona.

(Per ottenere migliori effetti in direzione dei “minerali” si può aggiungere ai pigmenti polvere finissima di lapislazzulo, turchese, quarzo rosa, agata verde, agata brasiliana – da un articolo)

Per la conservazione dei colori già stemperati si può tenerli in vasetti di legno che lasci trasudare (betulla) trattati all'esterno con impregnatura di cera d'api sciolta nella trementina e olio di lino crudo (i vasetti si immergono nella cera sciolta scaldata a bagnomaria e vi si lasciano per 1 ora). Ai colori immessi nei vasetti al momento dell'uso si aggiunge solo acqua

BIANCHI: cerussite, minerale di piombo, cristallino - Bianco di piombo - Wulfinite bianco con sfumature gialle (per incarnato) – il bianco tritato poco elimina l'effetto slavato dato dal bianco – il cristallo di rocca vetroso aggiunto al bianco gli dà luminosità (Sendler) b.di meudon e b.di spagna (carbonato di ca) – gesso (solfato di ca) – b.di piombo, b. argento (idrocarbonato di pb) – b. di zinco (ossido di zn) – b. titanio (biossido di titanio – b. permanente (solfato di bario) – litopone (solfuro di zn)

NERI: (tehernila) d'avorio (caldo, con bianco dà madreperla) - Di vite (freddo) - Di pesco – di marte – fumo – di osso (da calcificazione di ossa)

GIALLI: (arrenikon, zelt, blaigelb, bliagil, shizgnil, kron) orpimento, giallo squillante, velenoso (per sfondi, per dare lucentezza) – ocre gialla basilare, argilloso, pastoso – terra di siena per incarnato scuro, per abiti – limonite (Sendler) g. di napoli (ossido di pb o di antimonio – tossico – coprente) – g. cadmio (solfuro di cadmio instabile) – g. indiano (caldo, copre poco) – g. di cromo (cromato di pb, tossico, coprente) – g. di zinco (limone, cromati di zn, coprente) – g. di barite o di stronziana (cromo+barite o stronziana, instabile con bianco e blu)

ROSSI: (kinnabaris, kinovar, sourik, bakan, teherlen) cinabro basilare, denso, cristallino, si modifica nel tempo e nell'uso – ocre rossa – carminio – cocciniglia (coccinella) – minio, velenoso – realgallo, velenoso (Sendler) ocre gialla e rossa (sono i colori più importanti, terre argillose + ossido di fe) – giallo di marte (ocra artificiale dorato-scura) – r. inglese, r. di pompeii, r. di spagna, terra di pozzuoli, bolus rosso con diverse sfumature di rosso secondo la % di fe – terra di siena (con silicato) – terra di siena bruciata (copre meglio, mescola bene) – terra d'ombra (terra argilla + ossidi di fe e manganese – caput mortuum (rosso violetto artificiale – vermiglione cinese (solfuro di mercurio o minio, fotosensibile e vira al nero) – vermiglione francese – rosso cadmio (solfoseleniuro+cadmio) – lacca di garanza (rosa, dorata, porpora intensa dalle radici della garanza o alizarina oppure sintetica) – rosso helios (azoico)

VERDI: glauconite (diversi tipi: terra verde di verona – terra di pskoff) – malachite (più è macinato più si schiarisce) – dioplasio – colorite (verde scuro) – prasiene (verde pallido) – miscela di azzurro+giallo (Sendler) verde cromo (ossido di cromo anidro) – v. smeraldo autentico (ossido di cromo idrato o imitazione ferrocianuro su rame) – v. permanente (blu di parigi+giallo cromo oppure verde smeraldo+giallo di zn) – v. di cobalto (ossido di zn+ossido di cobalto – terra verde, di verona di boemia (decomp. di rocce di basalto o melafiro) – v. inglese chiaro (cromato di pb) o scuro (ferrocianuro ferroso) – v. veronese autentico (tossico, v. irante a nero) o imitazione (azoico, solido, non tossico).

BLU: lapislazzuli (costoso, per velature, può essere impuro per calcite bianca o per pirite scura) – azzurrite (blu di rame, col tempo vira al verde) – verderame (i colori di rame sono più stabili con bianco di piombo) – vivianite (terre blu, denso, morbido) – indaco (vegetale) (Sendler) oltremare (silicato di soda e allumina) – blu cobalto (alluminio di cobalto e terra argillosa) – blu ceruleo autentico (stannato di cobalto) – blu di prussia, di berlino, di parigi, di milori (ferrocianuro ferrico, mescolano male, sono idrofobo, aggiungere alcool).

MARRONI: ematite grigia (più macinata diventa rossa) – ematite marrone – terra d'ombra bruciata e naturale – terra di siena bruciata

VIOLETTO: v. cobalto scuro (fosfato di cobalto, tossico, costoso) – v. minerale (fosfato di manganese).

La macinatura può modulare il colore, la tonalità, la corposità, la trasparenza. Talora è bene non macinare troppo perché il colore si spegne soprattutto nelle icone grandi.

COMPOSTI. Sankir (ocra gialla+nero+bianco) – Bagor (nero+rosso) – Reft (nero+bianco+blu+rosso+ocra) – Ditch (rosso+blu+bianco oppure rosso+ocra+blu) – Eksedra (nero+rosso)

Preparazione del lapislazzuli: arroventare la pietra sul gas – divenuto rosso immergere in acqua e aceto – frantumare – scartare venature bianche di quarzo – macinare in mortaio – macinare a macinello – mettere polvere in recipiente trasparente con acqua e far decantare – poiché si stratifica in varie tonalità, asportare l'acqua di superficie e separare le varie tonalità messe ad asciugare in bicchiere di carta al sole – rimane un cono solido di pigmento.

TAVOLOZZA SEMPLICE: (Sasha: nero, biacca, terra verde o glauconite, ocra gialla, ocra rossa, terra di siena naturale scura, cinabro, lapis o azzurrite, orpimento, ematite rossa e bruno-porpora) (Sendler: bianco titanio, bianco di zinco, giallo di zinco, ocra gialla, ocra rossa, terra di siena bruciata, rosso cadmio, verde di cromo, blu oltremare, blu di prussia, nero avorio)

Preparare le miscele dei colori preventivamente perché si diluiscano bene (terre, ocra e biacca con emulsione – colori minerali come lapis, cinabro, nero, malachite con acqua ed eventualmente un po' d'alcool) –

Per evitare il disseccamento dei colori coprire con acqua.

Ogni volta lavare bene tavola e pennelli con acqua e sapone.

Per riempitura di campi col tono medio (Roskris) usare pennelli di scoiattolo (Vayo) – per disegno, schiarimenti e campi piccoli e precisi martora o petit gree o sintetico (tutti a punta)

Si può preventivamente dare una mano di emulsione o miscela liquida di ocra gialla e nero (Podkladka).

Per larghi campi di colore si può preparare la tinta su un piatto

Procedere con tinte non troppo dense e arrivare con successivi passaggi al risultato finale.

Coprire sempre col colore le righe nere del disegno.

ESERCIZI

Uso del pennello per disegno nero su bianco (riprodurre il disegno dall'originale su velina e poi copiare a mano libera da velina oppure copiare direttamente a mano libera da modello) – tratti vivi – sfumatura (in un quadrato sfumare da un lato all'altro o in un cerchio dal centro a periferia) – prove di grattamento e di cancellatura – riprodurre un modello già fatto – confronto di diversi modelli dello stesso soggetto – esercizi su volto, mani, piedi, occhi, naso, bocca – esercizi di vokrenye (prediligere ocra gialla, attenzione con cinabro o bianco)

MISCELE DI COLORI

Rosso + giallo = arancio
rosso + blu = viola
blu + giallo = verde
blu + bianco = grigio
rosso + nero = marrone
verde + rosso = marrone
nero o verde + giallo = verdaccio
rosso + bianco = rosa
nero + bianco = grigio
bianco + giallo = vaniglia

CRITERI GENERALI DI USO DEI COLORI

In generale le tinte rosse e le ocre rosse vanno tenute più coprenti mentre gli altri colori più trasparenti –

Per omogeneizzare i colori abbiamo a disposizione la emulsione e/o la biacca.

In generale la biacca rende il colore meno trasparente.

Per quanto riguarda la grafia e le ombre, in genere si usa la tinta base con aggiunta di nero tranne i campi rossi e le ocre dove si può usare cinabro+ematite+pochissimobianco per i campi rossi, ocra rossa o cinabro+ocragialla+poca terra ombra bruciata per i campi ocra, le ali, i troni e similari, e infine ocra gialla+poco bianco+pochissima ematite per le rocce

Non mescolare i vari cadmi con la malachite perché si rendono scuri a vicenda.

RESTAURO ICONE

Passare trementina con ovatta (tossica) per asportare un po' l'olifa (la trementina può sbiancare i colori).

Passare aglio come collante-mordente.

Procedere a restauro con colori.